

**“I giorni dell’abbandono”, in concorso al Festival del cinema e una storia lanciata dal quotidiano “Liberò” ripropongono una variante del tradimento che oggi sembra sempre più diffusa: il protagonista lascia la moglie per una giovane. Cerchiamo di scoprire perché le ragazze preferiscono gli uomini di mezza età ai loro coetanei**

■ INCHIESTA

# LE CACCIATRICI DELL'AMORE MATURO

DILETTA MONTI

MILANO - AGOSTO

**A** fine agosto il tradimento si è accaparrato le prime pagine dei giornali. Non che fosse passato di moda, questo mai. Ma adesso, complici un film in concorso al Festival di Venezia e uno sfogo emotivo pubblicato sul quotidiano *Liberò*, il triangolo (lui, lei, l'altra) fa molto parlare di sé. Si è addirittura trasformato nel tormentone di fine estate. Diventando così l'occasione per portare alla luce un groviglio sentimentale, quello tra l'uomo di mezza età socialmente ed economicamente affermato, la moglie e la giovane altra, sempre più diffuso nella realtà. Al punto da spingere Roberto Faenza a farne la trama del suo *I giorni dell'ab-*

*bandono*, annunciato come film evento del Festival, in cui Luca Zingaretti tradisce la moglie (Margherita Buy) con una giovane studentessa interpretata da Gaia Bermani Amaral. Al fiume di parole spese per il film, si sommano quelle della lettera pubblicata in prima pagina dal quotidiano diretto da Vittorio Feltri. Il quale ha dato ampio spazio alla accorata ⇒

Nel film “I giorni dell’abbandono” di Roberto Faenza, in concorso al Festival il 6 settembre, Gaia Bermani Amaral, 24 anni (a ds.), interpreta Carla, la ragazza che si innamora di Luca Zingaretti, 43 (sopra).

 **SPECIALE  
VENEZIA**

## INCHIESTA

Milano. A ds., Maddalena Corvaglia, 25 anni, è fidanzata con Enzo Iacchetti, 52 (nel tondo). Una storia consolidata, cominciata nel 2002 negli studi di "Striscia la notizia". Sotto, Valentina Botta, 21, e Pietro Genuardi, 43.



**«È normale che una donna cerchi un uomo che le offra stabilità economica», dice Vittorio Feltri**



⇒ richiesta di consiglio di un quasi 50enne, professionista affermato, che si firma A. Q. Il suo inconsolabile problema? L'aver avviato, malgrado una moglie e due figli, una relazione sentimentale con Sandra, una ragazza di 24 anni, carina e simpatica. Situazione che, detta così, non parrebbe comportare una sfortuna particolare. Ma per A. Q. il nocciolo della questione è che la suddetta Sandra, imprevedibilmente, gli ha mentito. Non ha dichiarato di avere una relazione parallela con un coetaneo. Mentre lui, il traditore tradito, aveva ammesso senza reticenza di essere ammogliato. Alla lettera del disperato signore ne sono seguite tante altre dei lettori di *Libero*. L'intuito di Feltri non ha fallito. Il direttore ha capito che anche nel 2005, come ai tempi di Liala, i sentimenti hanno la meglio sulla cronaca interna e sulla politica. E che la storia di A. Q. e di Sandra è la spia di un fenomeno che colpisce l'interesse del pubblico. Così ha dato il via a un moderno feuilleton a puntate. Che si è trasformato in un reality su carta stampata. Nell'ordine, hanno trovato spazio in prima pagina le risposte della giovane Sandra, amante menzognera, e della moglie di A. Q., scopertasi "cornuta", e decisamente un po' "mazzciata", sulle pagine di un giornale. Apri ti cielo. Audience

al top (per *Libero*), e porte aperte ai commenti, spesso feroci, a volte comprensivi. La tesi che prevale? La signorina Sara è stata definita una cacciatrice, una mangiatrice di uomini (maturi e affermati), una lolita cresciutella, una sciupafamiglie.

Ma le giovani donne sono veramente a caccia di affermati professionisti di mezza età? E questi uomini sono così ingenui da diventare prelibata cacciagione? Giriamo la domanda a due "ragazzine" che, malgrado abbiano storie completamente differenti rispetto a quella del tormentone estivo, possono essere chiamate in causa perché innamorate di uomini che hanno il doppio della loro età. Valentina Botta, 21enne compagna dell'attore di *CentoVetrine* Pietro Genuardi, è decisamente idealista. «Anch'io sono stata accusata di stare con Pietro, che ha il doppio dei miei anni, per interesse. Pensino quello che vogliono. Quan-

do ho conosciuto il mio compagno non sapevo chi fosse. E non voglio entrare nel mondo dello spettacolo, ma laurearmi e intraprendere una carriera che mi soddisfi, magari quella di destination manager». E aggiunge: «Io non sarei in grado di avere una relazione con un uomo sposato. Non ho rispetto per chi mente. Credo fermamente nella fedeltà e nell'onestà. Spero di non essere rimasta l'unica».

Sembrerebbe di no, a giudicare dalle esternazioni di Maddalena Corvaglia, 25 anni, che ha sempre difeso dalle intrusioni esterne il suo rapporto con Enzo Iacchetti, che di anni ne ha 52. «Non mi sento in obbligo di spiegare alla gente la mia vita privata. La nostra storia è molto bella e ne vado fiera». Parole che non lasciano spazio a dubbi di alcun genere.

Gaia Bermani Amaral ha esperienza di tradimenti, ma solo sul grande schermo. Nel film *I giorni dell'abbandono* interpreta la rivale di Margherita Buy. Per la giovane attrice «dare un giudizio su queste storie è difficile. Roberto Faenza nel film non lo fa, evita moralismi. In questo caso, poi, è amore vero. Zingaretti lascia la moglie per Carla, il mio personaggio. Personalmente credo che mi potrebbe piacere un uomo maturo. Mi darebbe sicurezza. Non bisogna mai generalizzare, anche se nel mio ambiente molte ragazze si "innamo-

rano" per interesse».

Tre giovani donne che, ciascuna a modo suo, hanno testimoniato a favore dell'amore, ricusando la tesi del mero interesse. Teoria di cui si fa portavoce, invece, l'avvocato Anna Maria Bernardini de Pace, che ha indirizzato al direttore di *Libero* un paio di lettere infuocate. E che racconta: «Con tutti i divorzi che seguono, posso considerarmi una anatomopatologa dell'amore. Ogni giorno eseguo autopsie di matrimoni morti e sepolti, quasi tutti a causa dell'infedeltà. Molto spesso, proprio per colpa di certe ragazze che, stranamente, non si innamorano mai di pannettieri e idraulici, ma di uomini facoltosi. Se queste ventenni smettessero di dimostrarsi disponibili, sicuramente i cinquantenni non saprebbero dove razzolare». La sua non è un'arringa contro Sandra, novella Circe, ma contro l'inganno in generale, che decreta sempre la fine dell'amore.

A Vittorio Feltri, l'innescatore della bomba, il compito di smorzare i toni. Salomonicamente dichiara la sua simpatia per entrambi i protagonisti della love story da prima pagina: «Certe avventure distribuiscono dolore a chiunque ne sia coinvolto. Ma è normale che la donna cerchi un compagno che offra garanzie di stabilità economica. In natura la femmina cerca il maschio più forte e sano per la continuità della specie, nella nostra società il muscolo è stato sostituito dalla posizione sociale».

Diletta Monti

**Vittorio Feltri, 62 anni, direttore del quotidiano "Libero".**

